

#ASSICCHIGHLIGHTS

HIGHLIGHTS FIERA

PAIN T & 20 COATINGS 23

La rubrica che fa una sintesi
degli *hot topics* dell'evento



Table of contents

- AGGIORNAMENTO REACH E CLP: COSA CAMBIA PER IL SETTORE PITTURE E VERNICI
- PACKAGING DEI PRODOTTI
- PAINT & COATINGS E BIOCIDI: ATTENZIONE AL CLAIM
- PRODOTTI BIO NELLE PITTURE E VERNICI: COME SI STA PREPARANDO IL MERCATO

AGGIORNAMENTO REACH E CLP: COSA CAMBIA PER IL SETTORE PITTURE E VERNICI

GLI IMPATTI DEL NUOVO REGOLAMENTO CLP E DELLE POSSIBILI MODIFICHE REACH: STATO DELL'ARTE, NOVITÀ E CONTROLLI

L. SCIMONELLI - MINISTERO DELLA SALUTE

Regolamento CLP:

Gli elementi su cui si concentrerà l'aggiornamento del CLP saranno:

- tempistiche di aggiornamento dell'etichetta;
- introduzione dell'etichettatura digitale;
- etichetta intesa anche come "etichetta pieghevole" (fold-out-label);
- etichette più leggibili: (grandezza carattere, distanza fra le righe, colore «bianco» dello sfondo);
- "vendita mediante ricarica": introduzione di nuove definizioni per "refill" e "refill station";
- le vendite online;
- utilizzo più esteso della classificazione armonizzata.

Regolamento REACH:

Le future modifiche riguarderanno l'articolato e i relativi allegati, con la proposta della Commissione europea attesa nei prossimi mesi.

È in essere un rafforzamento dei controlli in frontiera, con l'introduzione di codici TARIC per restrizioni e autorizzazioni e una maggiore cooperazione con le autorità regionali/locali.

L'Autorità di sorveglianza del Ministero della Salute svolge i controlli anche mediante propri uffici territoriali -USMAF- con altri Enti e con dogane e GdF (autorità per le merci che entrano in EU).

In conclusione, il ruolo del CLP è "centrale rispetto a tutte le normative" e il continuo monitoraggio dei suoi aggiornamenti diventa fondamentale anche in applicazione della normativa REACH, in particolare le restrizioni.



L'ARCHIVIO PREPARATI PERICOLOSI IN PREVISIONE DEL 2024

F. GIORDANO, R. DRAISCI - ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Novità per il 2024

Le aziende non potranno più notificare all'APP (vecchio formato pre PCN) le nuove miscele/prodotti che ricadono sotto obbligo dell'art 45 CLP e i detersivi non pericolosi.

Le notifiche presenti in APP che godono del periodo transitorio dovranno essere rinotificate al PCNP entro il 2025.

Le nuove aziende notificanti dovranno registrarsi sul sito dell'APP anche se notificano solo al PCNP di ECHA. Il pagamento della tassa di 50€ per registrante/anno permane (Decreto 28 Dicembre 2020).

Pittura personalizzata

Pittura formulata in quantità limitate e ad hoc per un singolo consumatore o utilizzatore professionale, presso il punto vendita, mediante colorazione o miscelazione di colori (All. VIII CLP Parte A punto 2.4). Si avvantaggia di un'esenzione notifica/UFI in conformità art.45 CLP:

- i notificanti possono scegliere di non trasmettere le informazioni e di non creare un identificatore unico di formula conformemente al presente allegato (All. VIII CLP Parte A, punto 2.2bis).
- In questo caso, in etichetta, tra le informazioni supplementari, devono comparire:
 - gli UFI di tutte le singole miscele in essa contenute:
 - soggette a notifica in conformità art 45 CLP;
 - concentrazione superiore allo 0,1%;
 - elencate in ordine decrescente di concentrazione.
 - le concentrazioni specifiche di ciascuna miscela dotata di UFI se superiore al 5%.

L'ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI IN ITALIA E IN EUROPA

 D. ZANONI - ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO

La Decisione 129/97 della Commissione europea ha istituito **un sistema di identificazione per i materiali di imballaggio** ai sensi della Direttiva 94/62/CE

Il D.Lgs n.116 del 3 settembre 2020 ha modificato l'art. 219 comma 5, del D.Lgs n. 152 del 3 Aprile 2006 (c.d. "Testo unico ambientale"), **introducendo l'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi.**

«Tutti gli imballaggi devono essere opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi. I produttori hanno, altresì, l'obbligo di indicare, ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della decisione 97/129/CE della Commissione.»

La responsabilità è di fatto **condivisa tra il produttore e l'utilizzatore.**

SISTEMI EPR E PLASTIC TAX: IMBALLAGGI E LE CONTRIBUTIONI AMBIENTALI IN EUROPA

 P. GORANI - BDO

Aumento dell'attenzione in generale alla **sostenibilità del packaging.**

La proposta di Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR) in sostituzione della direttiva 94/62, prevede una maggiore attenzione al contenuto di riciclato, alla riciclabilità e al riutilizzo/riempimento.

In particolare, il contenuto di riciclato e la riutilizzabilità degli imballaggi, comporteranno una generale rivisitazione dei corrispettivi/contributi/fee previsti per la gestione del fine vita degli imballaggi.

La prevista introduzione di sistemi DRS (Deposit Return System) introdurrà un nuovo concetto di gestione di alcune tipologie di imballaggi con regole e sistemi propri.

Il Regolamento produrrà effetti di standardizzazione delle regole dei sistemi EPR, anche se la contribuzione per la gestione del fine vita degli imballaggi, sarà sempre il frutto di una concertazione tra costi interni di gestione e valore di mercato delle MPS.

Individuazione sempre più estesa dei soggetti chiamati a gestire il fine vita degli imballaggi (importatore, esportatore...). Un esempio ne è la creazione del Registro dei Produttori spagnolo, la richiesta del codice UIN in Francia o il numero di registrazione Lucid in Germania.

IMBALLAGGI IN METALLO: UNA STORIA DI INFINITA RICICLABILITÀ

 A. BAZZANO - TRIVIUM PACKAGING

Il metallo è facile e veloce da raccogliere, riciclare in nuovi imballaggi e prodotti, senza perdita di qualità. Il metallo consente **la circolarità.**

La circolarità comprende molteplici fattori:

- tariffe di riciclo;
- cicli di riciclaggio;
- qualità del materiale.

Riciclabilità infinita, alta qualità prevista. Infrastrutture di riciclo esistenti e ben consolidate.

PAINT & COATINGS E BIOCIDI: ATTENZIONE AL CLAIM

DA VERNICE A BIOCIDIA

F. FASANO - CHEMSAFE



“Un articolo trattato che abbia una funzione primaria biocida è considerato biocida”.

Gli articoli trattati sono immessi sul mercato unicamente se tutti i principi attivi contenuti sono approvati per il PT di pertinenza o iscritti nell'allegato I del BPR (Regolamento (UE) 528/2012).

È importante definire **la funzione primaria del prodotto**.

Il responsabile dell'immissione sul mercato di articoli trattati deve garantire che i prodotti siano etichettati correttamente, attraverso:

- una menzione indicante che l'articolo trattato contiene biocidi;
- la proprietà biocida attribuita all'articolo trattato;
- i nomi dei principi attivi;
- se presenti, i nomi di ciascuna (nano)sostanza biocida seguiti dal termine «nano» tra parentesi;
- eventuali istruzioni per l'uso pertinenti.

BIOCIDES IN EUROPE

I. KRULL - ARXADA

Pitture e vernici hanno bisogno di una **conservazione efficace**.

Una conservazione efficace fornisce una **protezione antimicrobica ai prodotti** e alle merci durante la produzione, il trasporto, lo stoccaggio e l'uso.

Una conservazione efficace è la spina dorsale per un futuro più sostenibile ed è la chiave per ottenere qualità e prestazioni durature, oggi e domani.

PRODOTTI BIO NELLE PITTURE E VERNICI: COME SI STA PREPARANDO IL MERCATO

BIO BASED NEL SETTORE COATING

M. CAVAZZANA - MILANO COLORI

I materiali "bio-based", detti anche "bio-materiali", sono prodotti di origine biologica (p.es. biomasse) che **non includono componenti derivanti da carbone o petrolio, cioè di origine fossile**, e che hanno il primario vantaggio di essere ottenibili da una fonte rinnovabile.

In un'economia che punta sempre di più all'**impiego circolare delle risorse** capita molto frequentemente di imbattersi in prodotti e materiali di origine "bio-based".

Quando si fa riferimento ai bio-materiali, gli approcci alla valutazione e alla certificazione dovrebbero considerare aspetti chiave come le prestazioni ambientali, oltre a quelli commerciali.

Al contrario, l'attuale panorama degli schemi di certificazione mostra approcci disomogenei e questo causa una mancanza di tracciabilità sull'origine dei prodotti "bio-based".

ATTUARE LA "TRANSIZIONE ECOLOGICA" ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI "BIO-POLIOLI" NEL SETTORE DEI POLIMERI

E. ANCARANI - GALSTAFF MULTIRESINE

Negli ultimi anni, i produttori leader hanno ampliato gradualmente la famiglia «*pro-environment*» per coprire plastificanti, polioli, acidi, alcoli e aldeidi.

I produttori leader assumono oggi il ruolo di «*pro-environment*» **attraverso scelte etiche** e con lungimiranza industriale: **la sostenibilità d'impresa è volta a soddisfare i criteri dei protocolli internazionali** (es. Agenda 2030) e le leggi in vigore, per tutelare il proprio business e il proprio futuro.

Questo ha portato negli ultimi anni i produttori leader ad **ampliare gradualmente la famiglia «pro-environment»** per coprire plastificanti, polioli, acidi, alcoli e aldeidi per il settore pitture, vernici e rivestimenti.

POLIISOCIANATO BASSO MONOMERO E BASSA VISCOSITÀ DA FONTI RINNOVABILI: ALTE PRESTAZIONI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEGLI STANDARD NORMATIVI. NUOVE OPPORTUNITÀ DI IMPIEGO

G. VAVASSORI - SAPICI

I "*driving factors*" che portano verso una scelta di prodotti più sostenibili sono in primis l'opinione pubblica che può influenzare le decisioni del legislatore, oltre alla presenza di protocolli restrittivi volontari. Il trend del mercato in Europa oggi chiede:

- riduzione dell'impatto ambientale;
- prodotti con carbon footprint ridotta;
- prodotti meno pericolosi;
- riutilizzo di prodotti derivanti da attività industriale.

Questi aspetti portano le aziende a sviluppare prodotti che rispondano a criteri più alti in termini di sostenibilità.

LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DEI PRODOTTI (EPD) E IL RATING ESG DELLE ORGANIZZAZIONI

F. CARNELLI - ICMQ

La sostenibilità ambientale è sicuramente un elemento chiave per **l'evoluzione del mercato** dei prossimi anni, si tratta ormai di **presente più che di futuro** e più che di nuova moda **si tratta di nuova necessità**.

La sostenibilità rappresenta il punto di incontro di molte parti interessate: dall'amministrazione pubblica che deve tutelare la collettività e preservare l'ambiente, all'acquirente che è maggiormente attratto da un bene che consente risparmi futuri e confort interno.

Chi vuole affrontare il mercato deve **proporre prodotti sostenibili**.

Per evitare di cadere nel cosiddetto "*greenwashing*" diventa fondamentale **dimostrare con attendibilità** il proprio impegno per la sostenibilità ambientale e i risultati raggiunti **attraverso certificazioni e dichiarazioni ambientali di prodotto**.